

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Documento aggiornato e approvato dal Collegio Docenti
in data **19 maggio 2023**

[1.1 Premessa](#)

[1.2 Quadro normativo di riferimento](#)

[1.3 Tempi della valutazione](#)

[1.4 Valutazione in itinere](#)

[1.5 Valutazione periodica e finale](#)

[1.6 Valutazione IRC e Attività Alternativa](#)

[1.7 Valutazione del comportamento](#)

[1.8 Mancanza di elementi valutativi](#)

1.1 Premessa

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione e nella certificazione delle competenze.

La valutazione, in ambito scolastico, rappresenta una problematica attuale e centrale all'interno del dibattito della ricerca educativa, sempre più considerata come strumento necessario per favorire il successo formativo. Essa è passata da essere uno strumento di selezione e di misurazione, ad elemento imprescindibile del processo di apprendimento. Il nostro Istituto quindi si propone di attuare una valutazione formativa come uno strumento di controllo dei processi e delle strategie attraverso le quali si giunge ad un apprendimento significativo ed efficace.

Nella valutazione formativa coesistono tutte quelle variabili scolastiche ed extrascolastiche, cognitive ed affettive, sociali e ambientali, che contraddistinguono il processo di insegnamento-apprendimento di cui sono protagonisti sia gli alunni che i docenti e che si concretizza in un'attività di raccolta, di analisi e di valutazione continua delle informazioni. Parallelamente alla sua valutazione il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi in modo costruttivo per individuare eventuali cause di insuccesso e adottare strategie coerenti per il miglioramento.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025 ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione e le ultimissime indicazioni ministeriali (O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee guida del 4 dicembre 2020).

1.2 Quadro normativo di riferimento

- D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)
- D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - Articolo 1, comma 2 bis - Valutazione nella scuola primaria
- Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria
- Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)
- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- DM n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

1.3 Tempi della valutazione

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare dei momenti fondamentali:

valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente il grado di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio o eventuale potenziamento degli alunni ad alto funzionamento.

valutazione periodica e finale: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati/progressi ottenuti dagli studenti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

A questo proposito, il Collegio docenti delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia.

1.4 Valutazione in itinere

La raccolta degli elementi che conducono alla valutazione "in itinere" è affidata agli insegnanti. Essa tiene conto della combinazione delle quattro dimensioni così descritte all'interno delle Linee Guida e di seguito riportate

Tali dimensioni sono così descritte :

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Sempre agli insegnanti è affidata la scelta degli strumenti da utilizzare per la raccolta degli elementi utili al processo valutativo.

Gli **strumenti** a disposizione e di seguito riportati assumono pari valore:

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici - - complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici.

La valutazione in itinere sarà comunicata periodicamente alle famiglie attraverso sintetici descrittori.

Riferimenti da utilizzare per le singole prove.

L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo completo, sicuro e significativo.
L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo completo.
L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo sostanzialmente/generalmente completo.
L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo adeguato.
L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo generalmente/sostanzialmente adeguato.
L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo parziale.
L'obiettivo verificato è stato acquisito in modo incompleto/lacunoso/frammentario.
L'obiettivo verificato deve ancora essere raggiunto.

Riferimenti da utilizzare per la comunicazione della valutazione in itinere alle famiglie

L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo completo e significativo. L'alunno ha lavorato sempre in totale autonomia, con sicurezza sia in situazioni note che non note utilizzando una varietà di risorse, anche reperite spontaneamente.
L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo completo. L'alunno ha lavorato in autonomia, sia in situazioni note che non note, utilizzando risorse anche reperite spontaneamente.
L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo sostanzialmente/generalmente completo. L'alunno ha lavorato in modo autonomo, in situazioni note utilizzando prevalentemente risorse fornite dal docente.
L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo adeguato. L'alunno ha lavorato in modo autonomo, in situazioni note utilizzando prevalentemente risorse fornite dal docente.
L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo generalmente/sostanzialmente adeguato. L'alunno ha lavorato in modo autonomo, solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente.
L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo parziale. L'alunno ha lavorato il più delle volte con il supporto dell'insegnante, solo in situazioni note e utilizzando le risorse predisposte.
L'obiettivo previsto nel percorso è stato acquisito in modo incompleto/lacunoso/frammentario/essenziale. L'alunno ha lavorato solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante.
L'obiettivo previsto nel percorso deve ancora essere acquisito. L'alunno necessita costantemente della guida dell'insegnante.

Tenendo conto delle osservazioni in itinere e delle esperienze scolastiche precedenti, i docenti possono predisporre, per gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento, percorsi personalizzati documentati e condivisi con le famiglie.

1.5 Valutazione periodica e finale

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente agli obiettivi valutativi, ritenuti imprescindibili, per ogni nucleo fondante della disciplina. I descrittori dei nuclei fondanti sono elaborati sulla base di quattro livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Tenendo conto anche dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, il nostro Istituto, nell'esercizio della propria autonomia, ha elaborato il Documento di Valutazione nel quale compaiono:

- la disciplina;
- i nuclei fondanti;
- il livello;

Valutare i nuclei fondanti attraverso gli obiettivi disciplinari ritenuti particolarmente significativi, con il descrittore del livello raggiunto da ciascun alunno, supera la valutazione generale della disciplina.

Allegato 1 **Obiettivi valutativi del primo e del secondo quadrimestre.**

Classe: [Prima](#) - [Seconda](#) - [Terza](#) - [Quarta](#) - [Quinta](#)

Allegato 2 **Descrittori dei livelli.**

1° quadrimestre: [Prima](#) - [Seconda](#) - [Terza](#) - [Quarta](#) - [Quinta](#)

2° quadrimestre: [Prima](#) - [Seconda](#) - [Terza](#) - [Quarta](#) - [Quinta](#)

La famiglia accedendo al Registro Elettronico sezione SCRUTINI, alla fine di ogni quadrimestre (febbraio-giugno) e con la propria password personale può visionare e scaricare il documento di valutazione.

Al termine della quinta viene inoltre rilasciato un documento ministeriale di Certificazione delle competenze acquisite.

1.6 Valutazione IRC e Attività Alternativa

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica si manterranno i seguenti giudizi: non sufficiente, quasi sufficiente, sufficiente, sufficiente/buono, buono, buono/distinto, distinto, distinto/ottimo, ottimo.

Da 96% a 100%	OTTIMO
Da 92% a 95,99%	DISTINTO / OTTIMO
Da 86% a 91,99%	DISTINTO
Da 81 % a 85,99%	BUONO / DISTINTO
Da 75 % a 80,99%	BUONO
Da 68 % a 74,99%	SUFFICIENTE / BUONO
Da 60 % a 67,99 %	SUFFICIENTE
Da 54 % a 59,99 %	QUASI SUFFICIENTE

FINO A 53,99%

INSUFFICIENTE

**Rubrica di valutazione
degli apprendimenti e delle competenze nell'IRC**

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Ottimo	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di elaborazione autonoma. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
Distinto	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Capacità di utilizzare linguaggi e strumenti.
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Parziale possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione minima delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
Non Sufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Acquisizione lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

**Rubrica di valutazione
Attività alternativa alla Religione**

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Ottimo	Mostra interesse spontaneo e una partecipazione attiva all'attività didattica. Il livello d'attenzione è costante. L'impegno risulta proficuo e puntuale.
Distinto	Mostra interesse e una partecipazione costante all'attività didattica. Il livello d'attenzione è buono. L'impegno risulta costruttivo.
Buono	Mostra interesse e partecipazione all'attività didattica. Il livello d'attenzione è adeguato. Si impegna nelle attività didattiche.
Sufficiente	Mostra interesse e partecipazione discontinui all'attività didattica. Il livello d'attenzione e l'impegno risultano alterni.
Non Sufficiente	Mostra interesse e partecipazione superficiali all'attività didattica. Il livello d'attenzione e l'impegno risultano irregolari.

1.7 Valutazione del comportamento

Ogni due mesi l'equipe pedagogica compila per ogni studente il "Profilo dell'alunno" con le osservazioni sistematiche effettuate durante lo svolgimento delle attività relativamente all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla correttezza del comportamento. Queste osservazioni concorrono alla stesura del giudizio globale sul comportamento.

Per avere una valutazione del comportamento uniforme tutti i docenti sono tenuti a seguire la seguente rubrica di riferimento, approvata dal Collegio Docenti in data 15 novembre 2017, riportante gli indicatori relativi ai singoli giudizi:

GIUDIZIO	LIVELLO
<p>L'alunno ha un atteggiamento aperto e disponibile ed è collaborativo e propositivo con compagni e docenti.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della vita sociale, le rispetta e sa essere promotore di comportamenti positivi.</p> <p>Mostra interesse spontaneo per tutte le attività e una partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>L'impegno risulta proficuo e puntuale.</p> <p>Sa assumere in modo responsabile i propri doveri scolastici ed è sempre in grado di organizzare il proprio lavoro con precisione e correttezza.</p>	Pienamente raggiunto
<p>L'alunno ha un atteggiamento rispettoso e disponibile ed è collaborativo con compagni e docenti.</p> <p>Rispetta le regole della vita sociale con responsabilità.</p> <p>Mostra interesse costante per le attività scolastiche e una partecipazione spontanea alla vita della classe e alle attività proposte.</p> <p>L'impegno risulta costruttivo.</p> <p>Sa assumere in modo consapevole i propri doveri scolastici portandoli a termine con ordine e puntualità.</p>	Raggiunto
<p>L'alunno ha un atteggiamento generalmente rispettoso con compagni e docenti e collabora se richiesto.</p> <p>Solitamente rispetta le regole della vita sociale.</p> <p>Mostra interesse per le attività scolastiche e una buona partecipazione alla vita della classe e alle proposte.</p> <p>Si impegna nelle attività didattiche.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro portando a termine compiti e consegne.</p>	Intermedio
<p>L'alunno ha un atteggiamento poco rispettoso con i compagni e superficiale con i docenti; deve essere sollecitato alla collaborazione.</p> <p>Conosce le regole della vita sociale ma le rispetta in modo discontinuo. Mostra interesse e partecipazione diversificata verso le attività scolastiche proposte.</p> <p>L'impegno risulta alterno.</p> <p>Non sempre sa organizzare il proprio lavoro e portare a termine compiti e consegne.</p>	Parzialmente raggiunto
<p>L'alunno va sollecitato ad assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti di compagni ed insegnanti e non sempre accetta di collaborare.</p> <p>Conosce ma a fatica rispetta le regole della vita sociale.</p> <p>Mostra interesse e partecipazione discontinui e si impegna in modo superficiale nelle attività scolastiche.</p> <p>Esegue in modo irregolare compiti e consegne.</p> <p>Necessita della guida dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p>	Essenziale

1.8 Mancanza di elementi valutativi

Utilizzo del N.C.

L'impiego del N.C. è consentito nel 1° quadrimestre in **mancanza di elementi valutativi**; l'utilizzo del N.C. nel 2° quadrimestre, parte dalla seguente indicazione:

“Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base delle **proposte di non classificazione** in qualche disciplina; dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione delibererà se procedere o meno alla valutazione dell'alunno in questione in tutte le discipline. In caso affermativo, sulla base degli elementi di valutazione a disposizione del Consiglio di classe, l'allievo sarà valutato e potrà essere ammesso alla classe successiva/sostenere l'esame di Stato”.

Il Consiglio di classe ha sempre il dovere/obbligo di esprimere un giudizio valutativo sull'allievo.

NOTA BENE

Il consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C, con il risultato della **non ammissione alla classe** successiva, solo se l'allievo in questione è stato fisicamente assente da scuola un tempo tale per cui i docenti non sono in possesso di elementi valutativi.

Utilizzo del NON VALUTATO

Viene preso in considerazione per gli alunni iscritti che, per motivi diversi, **non hanno mai frequentato**.

1.9 Ammissione alla classe successiva

Secondo l'articolo 3 del D.L. n. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e alla prima classe della scuola Secondaria avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di acquisizione.

Ogni docente, in base a tutti gli elementi acquisiti, assegna all'alunno una valutazione e la propone al Consiglio di classe, organo deputato a deliberare collegialmente l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Anche in presenza di diffuse carenze l'équipe ammetterà alla classe successiva:

- ✓ Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati per condizioni di fragilità cognitiva, nonostante volontà e impegno soddisfacenti;
- ✓ Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un miglioramento soddisfacente nell'anno successivo;
- ✓ Allievi per i quali viene segnalata da istituzioni esterne, o è nota alla scuola, la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici.

Il D.L. n. 62/17, afferma inoltre che in sede di scrutinio finale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'équipe sulla base di criteri definiti dal collegio docenti, qui sotto riportati, può deliberare all'unanimità di non ammettere l'alunna/o alla classe successiva.

CRITERI per la NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

- ✓ Allievi assolutamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico;
- ✓ Allievi gravemente insofferenti rispetto alle regole della comunità scolastica, la cui ammissione potrebbe essere interpretata come una legittimazione di atteggiamenti non costruttivi per sé e negativi nel contesto del gruppo classe. Le situazioni devono essere documentate con i provvedimenti disciplinari.
- ✓ Allievi con gravi carenze nell'apprendimento e per i quali si ritiene necessario un recupero nelle competenze di base attraverso la ripetizione della classe stessa.